



Hope

Numero Speciale, Giugno 2011

PROTAGONISTE LE SCUOLE DI CASSINA DE' PECCHI NEI TRE EVENTI CHE HANNO DATO PIÙ SIGNIFICATO AL 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA

I **150 anni dell'Unità d'Italia** sono stati celebrati a Cassina de' Pecchi in modi di particolare significato dalle Scuole dell'obbligo. La tanto bistrattata scuola pubblica, quella che governanti miopi e rozzi stanno immiserendo e umiliando a suon di provvedimenti che tagliano risorse fondamentali e prendono di mira la condizione degli insegnanti, considerati alla stregua di fannulloni incompetenti, ha dato a tutti costoro una bella lezione di civiltà, di stile, di impegno, di capacità di approfondimento e di comunicazione.

Mi riferisco, in particolare, a tre eventi, tutti costruiti attorno al tema del 150°, che hanno concluso degnamente l'anno scolastico, e nei quali la Cooperativa La Speranza ha svolto un ruolo importante. Nel disinteresse quasi totale dei nostri amministratori comunali - per i quali, con estremo disprezzo del ridicolo, la festa della Repubblica, il 2 giugno, diventa a Cassina la festa del Casale - la nostra Cooperativa ha promosso, contribuito e partecipato, a seconda dei casi, alle iniziative sulle quali intendiamo dar di conto con questo numero speciale di Hope.

Cominciamo con la

Alunni delle classi III A-B-C-D-E, vincitrici del 1° premio della Borsa di Studio per la scuola elementare



BORSA DI STUDIO 'ROBERTO CAMERANI'

giunta quest'anno alla sesta edizione, con tema **'ADOTTI-AMO L'ITALIA'**, e rivolta alle scuole primarie e secondarie di 1° e di 2° grado del nostro territorio, con premi pari a 500,00 € per i primi classificati nelle rispettive categorie, di 250,00 € per i secondi, e di un libro (*Italia fuori porta*, di Emilio Rigotti) per le menzioni di merito. Sono arrivati 12 lavori, che hanno impegnato la giuria in un difficile compito di analisi e discussione, sia per la ricchezza dei contenuti sia per le forme davvero innovative delle varie espressioni e tecniche messe in campo dalle classi, in genere di tipo multimediale.

Il bando così recitava: *' In occasione dei 150 anni dall'unità Nazionale, adotta due località della nostra Italia, scegli due luoghi tra i meno noti , di regioni diverse, lontane tra di loro, studiane la storia, le caratteristiche naturali e artistiche, e tutto ciò che li caratterizza. Formula infine proposte per la loro tutela e la loro conservazione'.*

Allievi della classe IIIE della scuola media, illustrano il terzo quadro del murale dedicato alla 'Grande Guerra'





Quadro n. 1 della classe III B: Il Risorgimento



Quadro n. 2 della classe III A: Lo Stato Unitario

Per forza di cose, e in coerenza con il bando, sono stati assegnati i premi ai migliori classificati e non agli altri, ma tutte le classi partecipanti hanno dimostrato impegno, sensibilità, coerenza con il tema, e padronanza dei mezzi espressivi. La serata conclusiva di premiazione ha visto al Piccolo Teatro della Martesana venerdì 27 maggio la presenza attenta e numerosa di genitori, alunni e insegnanti, e di altri, che come noi della Cooperativa La Speranza, prendono in seria considerazione gli aspetti formativi, sociali e culturali di tali eventi.

Per un malaugurato problema tecnico non si sono potuti proiettare gli elaborati in DVD prodotti dalle classi, e si è dovuto ripiegare sulle presentazioni a voce dal palco. Le classi terze della primaria di Cassina hanno ridato la carica giusta alla serata intonando in coro l'Inno di Mameli con tutta la platea in piedi a seguirle. (Marino Contardo)

Il secondo evento, di cui ora diamo conto, e di cui riportiamo in foto i cinque quadri che adornano la parete di fondo dell'aula magna della scuola media 'Giovanni Falcone', sono stati i

150 ANNI IN UN MURALE

Non abbiamo dubbi nel ritenere che quel sabato mattina, 28 maggio, nell'Aula Magna straboccante della "loro" scuola (mai aggettivo possessivo fu usato meglio), allo scoprimento in pubblico della loro opera, in

un clima emozionante di partecipazione sincera, di fronte all'accoglienza ammutolita ed entusiastica al tempo stesso del pubblico in sala, quei circa 120 ragazzi sono stati ripagati di ogni loro fatica e abbiano anzi iniziato a considerare le fortune che hanno avuto. Infatti...

Hanno potuto conoscere la generosità dei loro insegnanti con i quali hanno condiviso ogni passo del progetto, un esempio fondamentale per la loro formazione. Una disponibilità, quella dei docenti, maggiormente encomiabile se rapportata alla scarsa considerazione e alle continue penalizzazioni a loro riservate dai nostri governanti....

Hanno potuto visitare la nostra storia degli ultimi centocinquanta anni sotto diversi profili, soffermandosi in particolare su "Risorgimento", "Resistenza" e "Costituzione" e sottolineando il vero significato della parola "Unità": senza di quella, nulla sarebbe stato possibile.

Hanno potuto cimentarsi in nuove tecnologie e insolite manualità: forse qualcuno di loro ha scoperto un talento sconosciuto e sta già pensando di appassionarsi.

Hanno realizzato con un lavoro di gruppo un'opera molto apprezzabile, da loro stessi ben illustrata e presentata, che rimarrà nel tempo e che valorizza l'intera Scuola, intesa come edificio e come entità istituzionale.

In diversi momenti è stata palpabile la commozione, malgrado la totale assenza di retorica, e molto



Quadro n. 3 della classe III E : La Grande Guerra



Quadro n. 4 della classe III C : La Resistenza

corrette sono state le parole con cui si è conclusa la manifestazione: ci si augurava che quel pubblico di adulti che talvolta esprime poca considerazione sulle capacità dei giovani, potesse uscire da quell'aula con una nuova conoscenza, una nuova convinzione. (Miranda Ragazzoni)

Il terzo evento, al quale la Cooperativa ha solo partecipato in qualità di spettatore attento e commosso, e che l'Amministrazione Comunale, in un tardivo ripensamento, ha ospitato nel Piccolo Teatro della Martesana, si è avuto martedì 31 maggio, con titolo

UNITI SI CRESCE

Durante l'evento sono state proiettate le presentazioni multimediali sui lavori svolti dalle classi nel corso dell'anno.

La **3 B**, sul Risorgimento, ha realizzato un filmato con musiche, poesie e spezzoni di film celebri come "Il Gattopardo", concludendo con il giuramento della Giovine Italia.

La **3 A** ha illustrato il periodo dal 1861 al 1914, le opere letterarie e musicali che hanno "fatto gli italiani", l'Italia contadina, il mito dell'America, l'avventura coloniale.

La **3 E** ha presentato un filmato sulla Grande

Guerra vista come occasione d'incontro tra italiani di regioni diverse, con, tra le altre cose, un omaggio al regista Mario Monicelli e materiale tratto dalla mostra "L'arte dispersa" dei pittori di trincea.

La **3 C**, presente in scena, ha parlato della Resistenza con riferimenti a romanzi letti dai ragazzi, di autori come Cassola, Calvino, Fenoglio, sottolineando l'importanza di questo movimento di popolo per la fondazione di una nuova Italia democratica.

Argomento che è stato proseguito dalla **3 D**, anch'essa presente al completo, che ha illustrato la nascita della Repubblica e l'Italia del boom economico con i suoi simboli (l'automobile, la televisione, il festival di Sanremo), nonché la tragedia degli anni di piombo con la risposta compatta degli italiani alla sfida del terrorismo.

Attraverso questi lavori i ragazzi hanno imparato che l'Unità d'Italia non è un dato acquisito una volta per tutte, ma un valore da difendere e costruire giorno per giorno, come tanti hanno fatto prima di noi, talvolta anche a costo della vita. Perciò il titolo "Uniti si cresce". La serata ha visto gli interventi degli assessori Olivieri e Chiesura. Il relatore ha ricordato che è stata mostrata soltanto una parte del lavoro, e che la realizzazione di un progetto così complesso è stata possibile perché le classi terze di quest'anno sono speciali per il loro impegno e per la loro bravura. Grazie dunque a questi splendidi ragazzi, possiamo essere contenti di loro. (Lucio Pellecchia)

Chi volesse partecipare alla realizzazione di questo giornalino, fare osservazioni e proposte, può farlo inviando i propri contributi alla redazione, e-mail contardomarino@gmail.com, cooperativalasperanza@gmail.com



Quadro n. 5 della classe III D : La nascita della Repubblica, La Costituzione, l'Italia del boom nei suoi simboli più evidenti, e l'approdo all'Europa

INFINE

La Borsa di studio, il Murale, il teatro, sono solo l'espressione più manifesta di quell'immane lavoro che gli insegnanti della scuola pubblica, in silenzio ma con determinazione, spesso offesi e vilipesi -e mal pagati-, conducono quotidianamente nelle classi, e che ragazzi attenti, svegli e sensibili, ripagano più di ogni premio. Perciò, genitori, ex genitori di alunni, e cittadini tutti, non lasciateli nell'oblio e nella disattenzione solo perché i vostri figli non frequentano più la scuola, lì si formano non solo le competenze lessicali e matematiche, ma la coscienza civile e il futuro di un paese. Un augurio, infine, a tutti quei ragazzi che affrontano la dura sfida degli esami.

Il murale, nell'aula magna della scuola media 'Giovanni Falcone' nel suo intero sviluppo, 150 anni di storia nazionale nei suoi momenti più alti, nei suoi elementi più simbolici: grazie ragazzi, grazie insegnanti! Che bella lezione ci avete dato.



Il Presidente della Cooperativa 'La Speranza', Roberto Bertolotti, visibilmente commosso, interviene alla cerimonia della scoperta del murale, interpretando il sentire di tutti i presenti.



L'infaticabile Prof. Lucio Pellecchia, che, lasciato l'insegnamento attivo da un anno, ha ideato, proposto e seguito in tutte le sue fasi il progetto, suscitando impegno e passione nei ragazzi. E come non citare le docenti di Educazione Artistica Solinas e Riccobene? E l'incontenibile prof. Barbaro? E tutto il corpo insegnante?

